

Provincia Autonoma di Trento
Piano provinciale gestione rifiuti – stralcio rifiuti urbani

Allegato 1
Regolamento centri di raccolta

Comune di _____

**Regolamento
per il conferimento nei centri di raccolta
dei rifiuti urbani**

Art. 1 – Utenti ammessi al centro di raccolta

1. Possono accedere, con mezzo proprio o in disponibilità, al centro gli utenti che abbiano attiva una utenza domestica produttrice di rifiuti nel bacino di utenza xxx ed in regola con il pagamento dei corrispettivi di qualsiasi natura dovuti per i servizi collegati con il ciclo dei rifiuti. È facoltà del gestore richiedere l'esibizione di documentazione che ne attestì il diritto al conferimento; in caso di diniego inviterà l'utente a non scaricare e ad uscire dal Centro di Raccolta.
2. Possono accedere i produttori non domestici di rifiuti urbani simili per natura e composizione ai rifiuti domestici di cui all'allegato L-Quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-Quinques del medesimo decreto, in regola con il pagamento della tariffa rifiuti del bacino gestito da XXX. Ai sensi dell'art. 193, comma 7 del D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116, tali conferimenti non sono subordinati alla presentazione del formulario di identificazione del rifiuto. È obbligo del gestore richiedere al conferente i dati previsti dall'Allegato 1a al D.M. 8 aprile 2008, quali: ragione sociale, via, civico, partita iva o codice fiscale, descrizione della tipologia del rifiuto, codice europeo del rifiuto (CER), targa del veicolo che conferisce. In caso di diniego inviterà il cliente a non scaricare e ad uscire dal Centro di Raccolta. Il Gestore ha facoltà di controllare le convenzioni all'ingresso..... L'accesso a tali soggetti è consentito previa verifica della convenzione alla stipula della quale dovrà essere controllata l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in corso di validità.
3. I soggetti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 e ss.mm., distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), installatori e gestori di centri di assistenza tecnica di AEE, il cui rifiuto provenga dal territorio gestito da XXX. È obbligo del gestore richiedere l'esibizione del documento semplificato di trasporto dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di cui agli Allegati II e III del D.M. 8 marzo 2010 n. 65 e ss.mm. In caso di diniego inviterà il cliente a non scaricare e ad uscire dal Centro di Raccolta. L'accesso a tali soggetti è consentito previa iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in corso di validità e stipula della convenzione con XXX.

Art. 2 - Rifiuti ammessi

1. Per gli utenti di cui all'art. 1, comma 1, del presente Regolamento (utenti domestici), le tipologie di rifiuti ammesse al conferimento in forma differenziata sono i rifiuti di cui al D.M. 08/04/2008 e ss.mm ed elencati nell'allegato 1, con relativi quantitativi massimi. È facoltà del gestore ridurre le tipologie previste in tale elenco o ridurre i limiti massimi, compatibilmente alla disponibilità di spazi ed alle esigenze di servizio. Ogni centro deve avere la propria tabella di cui all'allegato 1 affissa e ben visibile al pubblico.
2. Per gli utenti di cui all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento (utenti non domestici), le tipologie di rifiuti ammesse al conferimento in forma differenziata sono i rifiuti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici e indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116. Per essere conferiti al centro tali rifiuti devono essere inoltre prodotti dalle attività in regola con il pagamento dei corrispettivi di qualsiasi natura dovuti per i servizi collegati con il ciclo dei rifiuti sul territorio e ricomprese nell'allegato L-quinques del D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116 riportato di seguito. È vietato il conferimento da parte di ditte di trattamento di rifiuti prodotti da terzi e/o di proprietà di terzi (ad esempio di provenienza domestica).
3. Le tipologie dei rifiuti ammesse nel Centro di raccolta sono elencate nell'allegato 2, con relativi quantitativi massimi. È facoltà del gestore ridurre le tipologie previste in tale elenco o ridurre i limiti massimi, compatibilmente alla disponibilità di spazi ed alle esigenze di servizio. Ogni centro deve avere la propria tabella di cui all'allegato 2 affissa e ben visibile al pubblico.
4. Il produttore dei rifiuti di cui all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento è tenuto a richiedere la stipula della convenzione di cui all'allegato YYY.
5. È possibile scaricare la convenzione dal sito [WWW](#) o ritirarla presso gli sportelli del Gestore; la stessa dovrà essere restituita compilata e firmata via mail all'indirizzo [@@@](#) prima di procedere al

conferimento. Il gestore darà comunicazione dell'accettazione o meno della stessa, restituendone copia controfirmata al produttore.

6. Per gli utenti di cui all'art. 1, comma 3 del presente Regolamento le tipologie di rifiuti ammesse al conferimento in forma differenziata sono i rifiuti di cui all'art. 4, comma 1, lett. I) del D.Lgs. 49/2014 "RAEE provenienti dai nuclei domestici" ed elencati negli allegati 1 e 2 . È facoltà del gestore ridurre tale elenco compatibilmente alla disponibilità di spazi ed alle esigenze di servizio.
7. Il produttore dei rifiuti di cui all'art. 1, comma 3 del presente Regolamento è tenuto a richiedere la stipula della convenzione di cui all'allegato ZZZ.
8. È possibile scaricare la convenzione dal sito [WWW](#) o ritirarla presso gli sportelli del Gestore; la stessa dovrà essere restituita compilata e firmata via mail all'indirizzo [@@@](#) prima di procedere al conferimento. Il gestore darà comunicazione dell'accettazione o meno della stessa, restituendone copia controfirmata al produttore.
9. Nei casi di dubbia classificazione dei rifiuti sarà richiesta autocertificazione da parte del conferente (modulo RRR).

Art.3 - Specifiche dei rifiuti ammessi

Rifiuti ingombranti (CER 200307):

i rifiuti ingombranti sono quei rifiuti, simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, che singolarmente non entrano nel cassetto da 120 lt (da tenere all'interno del CR come volume di riferimento), che abbiano quindi dimensioni superiori a 480 mm x 540 mm x 940 mm, e che non necessitano di essere smontati con alcuno strumento di lavoro. Es: materassi, ombrelloni, divani, poltrone, etc... Non sono rifiuti ingombranti: materassi del salto in alto, scarponi da sci, servizi di piatti, box doccia, porte, finestre, rifiuti contenuti in sacchi di grandi dimensioni, etc..

I rifiuti ingombranti devono essere accettati nel Centro di Raccolta gratuitamente se provenienti da utenze domestiche o prodotte dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. n. 152/2006. Non sono accettati altri rifiuti ingombranti.

Il limite massimo accettato è n.1 pz/giorno di apertura del Centro, per ogni utenza. È ammessa comunque la possibilità di prevedere conferimenti maggiori, in accordo con il Gestore.

Rifiuto urbano non differenziato (CER 200301):

Sarà accettato nel Centro di Raccolta esclusivamente a pagamento secondo una tariffa deliberata annualmente dal Gestore/Comune (o dalla Comunità) ed indicata in una tabella affissa nel Centro di Raccolta. Nel momento del conferimento sarà misurato il rifiuto (peso o volume), emessa una apposita bolletta ed il relativo corrispettivo sarà addebitato sulla prima fattura utile del servizio di gestione dei rifiuti.

Verde (CER 200201):

Sono accettati nel Centro di Raccolta solo se:

- provenienti da utenze domestiche (non da giardiniere/impresa - artigiana o no - che lavora sul verde privato);
- prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. n. 152/2006;
- da manutenzione del verde pubblico (foglie, sfalci d'erba, potature di alberi) o da pulizia dei mercati (tramite presentazione di appropriata documentazione).

Inerti:

I rifiuti inerti da costruzione e demolizione non sono più classificati rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett b-sexies del D.Lgs. n. 152/2006. Tuttavia se prodotti in ambito domestico direttamente dal conduttore della civile abitazione ed in piccole quantità nelle attività "fai da te", sono ammessi nei centri di raccolta (circ. Ministero ambiente, del territorio e del mare 10249/2021) nel limite massimo di 150 lt o kg/anno (= 30 lt/kg x 5 volte/anno), da intendersi come somma dei conferimenti effettuati in tutti i centri di raccolta dell'ente gestore e somma dei 2 EER 170107 "mischugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse

da quelle di cui alla voce 170106” e 170904 “rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903”.

Rientrano in questa tipologia anche i rifiuti da demolizioni e costruzioni che non entrano nel contenitore da 120 lt, ma che hanno bisogno di uno strumento di lavoro per il loro smontaggio (es. box doccia, finestre, piano di marmo delle cucine, etc.).

Non sono ammessi al CR rifiuti inerti quali cartongesso (EER 170802), lana di roccia (EER 170604), carta catramata, amianto, etc..

Rifiuti da apparecchiature elettriche e d elettroniche (RAEE):

Rientrano in questa fattispecie anche i rifiuti RAEE prodotti da utenze non domestiche di cui all'art. 4 comma 1, lett. I) del D.Lgs. 49/2014, ovvero i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici (*RAEE dual use*).

La soglia quantitativa è fissata annualmente in:

raggruppamento R1 (frigoriferi e condizionatori): 2 pezzi;

raggruppamento R2 (grandi bianchi come lavatrici, lavastoviglie, ...): 2 pezzi;

raggruppamento R3 (tv e monitor): 2 pezzi;

raggruppamento R4 (computer, telefono, ..): 5 pezzi.

Non è prevista una soglia quantitativa per il raggruppamento R5 “sorgenti luminose”; il conferimento sarà regolato in base alla effettiva disponibilità di spazio all’interno delle unità di carico.

Residui della pulizia stradale (CER 200303):

Sono ammessi solo se provenienti dal Gestore del servizio pubblico di raccolta ed avviati a recupero.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini gettacarte non rientrano quindi tra i residui della pulizia delle strade.

Pneumatici fuori uso (CER 160103):

Sono ammessi solo se provenienti dalle utenze domestiche. Devono essere accettati gratuitamente nel Centro di Raccolta solo senza cerchione, dischi e camera d’aria.

Il limite massimo accettato è n. 4/anno per ogni utenza.

Tessili (EER 200110 e 200111):

Sono accettati nel Centro di Raccolta solo se provenienti da utenze domestiche o prodotte dalle attività riportate nell’allegato L-quinquies del D.Lgs. n. 152/2006.

Art. 4 – Disposizioni per gli utenti

1. Gli utenti dovranno sempre mantenere un contegno adeguato, al fine di non provocare danno o disagio alcuno ad altre persone e/o agli operatori presenti nell’area.
2. Agli utenti viene fatto espresso divieto di:
 - conferire tipologie di rifiuto non ammesse;
 - arrecare danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant’altro presente nel centro;
 - abbandonare all'esterno del centro qualsiasi tipologia di rifiuto, indipendentemente dalla qualità e dalla quantità;
 - abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuto fuori dai contenitori;
 - introdurre nei contenitori adibiti alla raccolta, tipologie di materiale diverse da quelle previste;
 - effettuare qualsiasi forma di prelievo e/o cernita del materiale conferito;
 - introdursi nei contenitori e siti adibiti alla raccolta delle frazioni.
3. Gli utenti hanno l’obbligo di:
 - accedere ordinatamente e rivolgersi all’addetto del centro con gentilezza ed educazione
 - dimostrare, se richiesta, la natura del rifiuto oggetto del conferimento;

- firmare, se richiesta, la prescritta convenzione per il conferimento del rifiuto;
 - sostare all'interno del centro esclusivamente per le operazioni di scarico dei rifiuti;
 - seguire scrupolosamente le indicazioni visive e quelle impartite dall'addetto al centro;
 - accedere ai centri nel rispetto delle norme di sicurezza in vigore (anche in relazione a emergenze sanitarie);
 - accedere al centro con i rifiuti già separati, al fine di ridurre i tempi di scarico; l'accesso con rifiuti caricati in maniera indifferenziata implicherà la classificazione di tutti i rifiuti presenti come "rifiuto indifferenziato a pagamento";
 - scaricare i rifiuti dai cassoni e/o pianali di veicoli quali trattori/autocarri e/o similari, a mano e/o con attrezzatura manuale, rimanendo con i piedi poggiati sul piano stradale, al fine di evitare il rischio di cadute dall'alto.
4. Gli utenti hanno il diritto di:
- essere adeguatamente informati sulle modalità di conferimento dei rifiuti;
 - essere trattati con gentilezza ed educazione da parte degli addetti al centro.

Art. 5 – Obblighi dell'addetto al centro

1. L'addetto del centro è tenuto a:
 - informare gli utenti rispetto alle modalità di conferimento dei rifiuti prestando loro assistenza,
 - rivolgersi agli utenti con gentilezza ed educazione,
 - far rispettare quanto indicato nel presente regolamento;
 - accertare che la natura, le quantità ed il codice CER del rifiuto in conferimento rientrino in quanto indicato nelle autorizzazioni del centro e, per quanto riguarda i rifiuti contenuti nell'allegato L-quater, valutarne la similitudine per natura e composizione con quelli domestici;
 - compilare ed inserire su apposito sistema informatico, ove previsto, la documentazione relativa ai flussi dei rifiuti in entrata ed uscita dal centro;
 - osservare tutte le norme impartite dalla Direzione in materia di gestione del centro;
 - astenersi da qualsiasi forma di cernita del rifiuto;
 - osservare e far osservare scrupolosamente le norme di sicurezza;
 - indossare la prescritta divisa;
 - osservare le norme in materia di trattamento dei dati previste dal Regolamento UE 2016/679;
 - astenersi dal separare manualmente e/o con l'utilizzo di utensileria componenti e/o materiali diversi di un medesimo rifiuto;
 - astenersi dal trattenere, per se stesso o per altri, rifiuti o altri materiali di qualsiasi natura;
 - astenersi da qualsiasi forma di commercio di rifiuti o attività non strettamente inerenti alla prestazione del servizio oggetto del presente regolamento;
 - non accettare alcuna forma di pagamento in contante;
 - impedire l'accesso ed eventualmente allontanare dal centro persone estranee, facendo intervenire, per i casi gravi, le forze dell'ordine;
 - mantenere pulito il centro e relative pertinenze;
 - l'addetto del centro deve provvedere, ove previsto, al controllo della documentazione che accompagna il rifiuto ed alle registrazioni previste dalla normativa vigente.

Art. 6 - Modalità di deposito e gestione dei rifiuti all'interno del centro di raccolta

1. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato in condizioni di sicurezza;
2. sono ammesse riduzioni volumetriche sui rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto;
3. il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendo il futuro recupero;
4. i RAEE devono essere depositati secondo i 5 raggruppamenti previsti dall'Allegato 3;
5. non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio dei rifiuti ingombranti o RAEE;
6. devono essere seguite le indicazioni tecniche e gestionali riportate nel DM 8/04/2008.

Art. 7 – Corrispettivo del servizio

1. Il conferimento di alcune tipologie di rifiuti comporta l'applicazione di una tariffa (esempio secco residuo deliberata annualmente): nel momento del conferimento sarà misurato il rifiuto (peso o volume), emessa una apposita bolletta ed il relativo corrispettivo sarà addebitato sulla prima fattura utile del servizio di gestione dei rifiuti.
2. Gli importi devono essere riportati in una tabella affissa al centro.

Art. 8 – Registrazione dei conferimenti

1. Nel caso in cui siano previsti, i centri di raccolta devono essere attrezzati per registrare i conferimenti a pagamento o i conferimenti per cui sono stati introdotti dei limiti di conferimento annuali, riportati negli allegati 1 e 2.

Art. 9 – Servizi a domanda individuale

1. Per consentire a quanti non fossero in grado di conferire autonomamente i rifiuti presso i centri, il gestore può, compatibilmente con le esigenze di servizio, offrire un servizio di trasporto a pagamento secondo le indicazioni

Art. 10 – Violazioni

1. Ogni violazione del presente disciplinare sarà sanzionata in base alle vigenti Leggi nazionali e provinciali in materia, nonché dai Regolamenti Comunali.

Allegato 1 – Rifiuti ammessi di provenienza domestica

DESCRIZIONE	CER	Limiti massimi
toner per stampa esauriti cartucce toner esaurite	08 03 18 20 03 99	n.5/anno n.5/anno
imballaggi in carta e cartone	15 01 01	
imballaggi in plastica (<i>vuoti</i>) (volume max contenitore 20 litri)	15 01 02 (imb. leggeri) 15 01 02 (polistirolo)	
imballaggi in legno	15 01 03	
imballaggi in metallo (<i>vuoti</i>)	15 01 04	
imballaggi in materiali compositi (tetrapack)	15 01 05	
imballaggi in materiali misti (<i>vuoti senza vetro</i>) (volume max contenitore in plastica 20 litri)	15 01 06	
imballaggi in vetro (<i>vuoti</i>)	15 01 07	
imballaggi in materia tessile	15 01 09	
contenitori T/FC	15 01 10* 15 01 11*	
assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri d'olio non specificati altrimenti) stracci, indumenti protettivi contaminati da sostanze	15 02 02*	
pneumatici fuori uso (*)	16 01 03	n.4/anno
filtri olio	16 01 07*	
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (RAEE) (*)	16 02 16	(*)
gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* 16 05 05	
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07	150 kg-lt/anno
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	
rifiuti di carta e cartone	20 01 01	
rifiuti in vetro	20 01 02	
frazione organica umida	20 01 08 20 03 02	
abbigliamento prodotti tessili	20 01 10 20 01 11	
solventi	20 01 13*	
acidi	20 01 14*	
sostanze alcaline	20 01 15*	
prodotti fotochimici	20 01 17*	
pesticidi	20 01 19*	
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (solo RAEE R5) (*)	20 01 21*	
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (solo RAEE R1, R2, R3, R4) (*)	20 01 23* 20 01 35*	(*)

DESCRIZIONE	CER	Limiti massimi
	20 01 36	
oli e grassi commestibili	20 01 25	
oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	
vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* 20 01 28	
detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*	30 lt
detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	
farmaci	20 01 31* 20 01 32	
batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603*	20 01 33*	30 lt
batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34	
rifiuti legnosi	20 01 37* 20 01 38	
rifiuti plastici	20 01 39	
rifiuti metallici	20 01 40	
rifiuti prodotti dalla pulizia di camini	20 01 41	
Altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio	20 01 99	
sfalci e potature (*)	20 02 01	
Terra e roccia	20 02 02	1 mc/g
Altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03	
rifiuti urbani non differenziati (*)	20 03 01	
Residui della pulizia stradale se avviati a recupero (*)	20 03 03	
Ingombranti (*)	20 03 07	n.1 /giorno

Dove non è riportato un limite quantitativo si intende 1 mc/g

(*) vedi specifiche nel Regolamento

Allegato 2: Rifiuti ammessi di provenienza non domestica

(ma ad essi **simili** per natura e composizione) **con relativi quantitativi** (allegato L-quater + RAEE)

DESCRIZIONE	CER	Limiti massimi
toner per stampa esauriti	08 03 18	n.5 /anno
imballaggi in carta e cartone	15 01 01	
imballaggi in plastica (vuoti) (volume max contenitore 20 litri)	15 01 02	
imballaggi in legno	15 01 03	
imballaggi in metallo (vuoti)	15 01 04	
imballaggi in materiali compositi (tetrapack)	15 01 05	
imballaggi in materiali misti (vuoti senza vetro) (volume max contenitore in plastica 20 litri)	15 01 06	
imballaggi in vetro (vuoti)	15 01 07	
imballaggi in materia tessile	15 01 09	
rifiuti di carta e cartone	20 01 01	
rifiuti in vetro	20 01 02	
frazione organica umida	20 01 08 20 03 02	
abbigliamento prodotti tessili	20 01 10 20 01 11	
vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 28	
detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	20 01 30	
rifiuti legnosi	20 01 38	
rifiuti plastici	20 01 39	
rifiuti metallici	20 01 40	
sfalci e potature	20 02 01	
Altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03	
rifiuti urbani indifferenziati (*)	20 03 01	
ingombranti (*)	20 03 07	n.1 /giorno
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (RAEE) (*)	16 02 16	(*)
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (solo RAEE R5) (*)	20 01 21*	
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (solo RAEE R1, R2, R3, R4) (*)	20 01 23* 20 01 35* 20 01 36	(*)

Dove non è riportato un limite quantitativo si intende 1 mc/g

(*) vedi specifiche nel Regolamento

Allegato L-quinquies D.Lgs. n. 152/2006- Elenco attività che producono rifiuti simili ai rifiuti urbani

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all' articolo 2135 del codice civile.